

Dal 6 al 10 settembre al Parco e all'Arena di Milano

Aperto un periodo di intensa attività sindacale

Fra due giorni i via al grande festival nazionale dell'Unità i «bus» privati?

Alto Adige: Egger avrebbe smentito le confessioni sull'eccidio di S. Martino in Casies

Ritrattate le accuse contro il «parroco-terrorista»?

Don Weitlaner era stato arrestato l'altra sera per «cospirazione politica» dopo il «fermo» dei giorni scorsi - Lettere decisive rinvenute in canonica? - La Curia si appellerebbe all'art. 7 del Concordato per difendere l'atteggiamento del sacerdote durante gli interrogatori

DAL CORRISPONDENTE

BOLZANO, 3 settembre

Viva emozione ha suscitato a Bolzano la notizia dell'arresto di don Weitlaner, parroco di San Martino di Casies, fermato alcuni giorni fa nel corso delle indagini attorno agli attentati terroristici. Il prete, imputato di «cospirazione politica mediante associazione», era stato chiamato in causa dall'istruttoria — già in stato di arresto — Andreas Egger.

Oggi però alcune indiscrezioni davano per certo un nuovo «colpo di scena»: l'Andreas Egger avrebbe infatti ritrattato tutte le confessioni in giro rese e che avevano portato al fermo di don Weitlaner.

L'istruttoria, dopo queste confessioni era stato incriminato per l'eccidio di San Martino di Casies avvenuto il 24 luglio di quest'anno e che era costato la vita a due finanziere italiani, L'Egger aveva in un primo tempo forse — come «correo» — del parroco don Weitlaner. Costui avrebbe messo a disposizione la propria chiesa per i preparativi dell'impresa criminosa. Il sacerdote era stato in un primo tempo fermato finché ieri sera alle 20 il fermo veniva tramutato in arresto.

A Bolzano fino a ieri si dava per certo che don Weitlaner sarebbe stato imputato solo di «favoreggiamento» e denunciato in «cospirazione». Le autorità inquirenti hanno invece ravvisato — attraverso le confessioni dell'Egger, le deposizioni del religioso e altri elementi acquisiti durante le indagini — la possibilità di imputazione a Egger, i carabinieri sarebbero a conoscenza di elementi consistenti decisi. Fra questi: alcune lettere rinvenute in canonica e che provverebbero i legami tra il prete e gli ambienti terroristici di sinistra. I frequenti viaggi compiuti dal parroco oltre confine e non giustificati dalla propria attività pastorale; alcuni asse-

gni intestati a don Weitlaner da cittadini austriaci.

Finora la Curia arcivescovile non ha assunto posizioni pubbliche in merito all'arresto del sacerdote. Egger è stato notificato alle autorità ecclesiastiche sulla base dell'art. 7 del Concordato che, tra l'altro, permetterebbe al religioso di non fornire alle autorità inquirenti informazioni in merito a persone o fatti inerenti il proprio ministero. Tale rilievo mosso da ambientati vicini alla Curia può essere sopra tutto inteso come un tentativo di giustificare i posteriori atteggiamenti tenuti da don Weitlaner nel corso degli interrogatori.

Il parroco ha infatti ripetutamente negato d'essere entrato in contatto con i terroristi autori dell'eccidio di San Martino di Casies così come ha negato di aver visto nella propria chiesa i cinque (o sei?) terroristi organizzatori dell'impresa criminosa. Quest'ultimo particolare era stato invece, come abbiamo detto, fornito da Andreas Egger che però, oggi, sulla volta, avrebbe ritrattato ogni cosa.

Intanto l'opinione pubblica locale è divisa a metà fra i sostenitori di una piena responsabilità del prete nel terrorismo altoatesino e fra coloro che tendono a minimizzare le «colpe» del parroco incaricato.

Gianfranco Fata



BOLZANO — Don Weitlaner, il parroco arrestato.

Durante la «regata» cede una balaustra: bagno inatteso per alcuni spettatori

VENEZIA, 3 settembre. Bagno inatteso in laguna, oggi a Venezia, per alcuni spettatori della tradizionale regata storica svoltasi nel corso della giornata domenicale. L'incidente è avvenuto al termine della manifestazione. Una balaustra di legno che delimitava il «palco d'onore» sul quale si trovava il presidente del Consiglio Moro, ha improvvisamente ceduto e alcuni spettatori sono finiti in acqua. Tra questi un bambino, figlio dell'avv. Vianello assessore alla Provincia, il dottor Tartari assessore al Bilancio del Comune, e l'on. Luciana Viviani.

Con FIAT, Autobianchi e OM unica società per azioni

MILANO, 3 settembre. «Fusioni» nella «famiglia FIAT». Le società per azioni OM, Autobianchi e OM sono state fuse in una società per azioni unica denominata «Società per azioni FIAT». Le fusioni verranno approvate dagli azionisti del monopolio dell'automobile convocati per il 22 settembre.

Fervono gli ultimi preparativi - Gli impegni per il corteo per la pace di domenica prossima: 40 mila partecipanti da Milano, 10 mila dalla Lombardia, decine di migliaia dalle altre regioni - Il programma delle cinque intense giornate

MILANO, 3 settembre

Fra tre giorni si apre al Parco Sempione di Milano il festival nazionale della stampa comunista che si svolgerà domenica prossima con un comizio del compagno Longo e con un grande corteo per la pace in Vietnam e una nuova politica estera italiana.

L'attesa, in tutti i compagni e in decine di migliaia di simpatizzanti, è vivissima. La costruzione del grande stand, delle mostre, dei pannelli, degli striscioni attorno all'Arena è ormai praticamente conclusa. Nella serata di venerdì, le organizzazioni del partito, non solo milanesi, ma di tutte le regioni del Nord si lavora intensamente per preparare il materiale che sarà usato nel corso della sfilata del 10 settembre.

Assieme agli striscioni, ai cartelli ai pannelli, migliaia di sezioni e di cellule hanno garantito la presenza delle bandiere rosse delle rispettive organizzazioni. Il centro di Milano vedrà dunque la più imponente rassegna delle forze del partito che sia mai stata realizzata in corso di questi ultimi anni. Una grande forza popolare al servizio della pace e del progresso di tutti i popoli.

Impossibile fare una previsione, sia pure approssimativa, sulla partecipazione di massa. Ogni ora che passa si accavalcano le telefonate, gli impegni dei compagni di tutta Italia. Ricordiamo solo che per Milano e provincia si parla di una presenza di non meno di 30-40 mila compagni, dal resto della Lombardia giungeranno più di 200 mila per un totale di 500 mila partecipanti, oltre coloro che giungeranno col treno o con automezzi propri.

Poi decine di migliaia di cittadini arrangeranno i cartelli, i manifesti, le bandiere, la Toscana, dal Piemonte, dalla Liguria. Sarà presente anche la forza forte di delegazioni di emigrati di compagni del Centro-Sud.

Il lavoro preparatorio dei compagni milanesi è iniziato da tempo. Si tratta di un lavoro di grande impegno. Il giorno della sfilata (pace, condizione operaia, centro-sinistra, il partito) lavorano da molto tempo quasi tutte le sezioni. Nei giorni scorsi abbiamo ricordato le iniziative più belle: tutti i compagni, comunemente in mischia, hanno dato contributo alla riuscita della festa più bella e più popolare d'Italia.

Pubblichiamo, oggi di seguito, un programma dettagliato del festival.

Merccoledì 6 settembre ore 21: All'Arena serata della donna. Parlerà il compagno Nide. Jotti della direzione del PCI. Spettacolo musicale con Caterina Caselli e «Gli amici».

Giovedì 7 settembre ore 21: All'Arena concorso per una nuova canzone, con la partecipazione del complesso «Equipe 84».

Venerdì 8 settembre ore 21: All'Arena, dieci incontri interregionali di pugilato. Nel parco spettacolo «La rivoluzione» a cura dell'Unione culturale di Torino e del Teatro «Gruppo» di Genova.

Sabato 9 settembre: ore 9,30 al salone Gramsci, via Volturno 33, congresso nazionale degli «Amici dell'Unità».

Domani 10 settembre: incontro di calcio fra squadre femminili.

Ore 21, all'Arena spettacolo musicale con la partecipazione di Adriano Celentano e «I ragazzi».

Domenica 10 settembre: ore 10,30 corteo per la pace nel Vietnam e per una nuova politica estera italiana.

Ore 15, all'Arena gara di atletica leggera e, nel parco, spettacolo di canti popolari con la partecipazione del teatro «I Guà».

Ore 19, all'Arena, danze, canti, folklore sovietico con la partecipazione del balletto di Leningrado e di quello georgiano di Tbilisi.

In occasione del Festival di sabato 9 settembre, dalle ore 8 alle ore 13, si svolgerà al Parco un concorso di pittura estemporanea. Primo premio: targa d'oro de l'Unità, secondo premio targa d'argento, terzo premio di bronzo.

Le opere dovranno essere eseguite su tela di formato unico 30 x 40. La proclamazione dei vincitori avverrà domenica 10 settembre alle ore 16 in presenza di una giuria composta da: Raffaele De Grada, critico d'arte; Davide Lajolo, deputato al Parlamento; Pietro Campisi, redattore de «l'Unità».

Elette Miss Italia e Miss Cinema



SALSO MAGGIORE — Le tre elette: al centro Cristina Businari, Miss Italia; alla sua sinistra Lorenza Guerrieri, Miss Cinema; alla sua destra Milena Tamara, Barona.

Due belle romane hanno fatto centro

A una parmigiana il titolo di miss Eleganza - Retroscena del concorso - Le elette motorizzano le famiglie - La ferrea Sylva Koscina

DALL'INVIATO

SALSO MAGGIORE, 3 settembre

Una bella ragazza romana di diciotto anni, Cristina Businari, è stata proclamata Miss Italia. Faceva, quando le capitava, la fotomodella e la indossatrice; ma aspirava a diventare un'affermata fotomodella. Ora, probabilmente, con la spintarella del titolo conquistato e la pubblicità e tutto il resto, farà a realizzare il suo desiderio.

Ma c'è un fatto che potrebbe compromettere i sogni di Cristina. La Barona «miss» è nata il 1° ottobre 1949, cioè non ha ancora compiuto il diciottesimo anno; ed è noto che il regolamento stabilisce che possono essere elette ragazze da 18 anni compiuti a 25.

Non è escluso quindi che la nonna sia seguita da un'eccezione presentata dalle altre candidate, o da loro rappresentanti, o ammiratori.

Degli altri due titoli in palio sono stati i fratelli di Cristina, e andato a un'altra ragazza romana, Lorenza Guerrieri, ventiduenne, che ha una sorella e un'altra sorella minore. La sorella, Lorenza Guerrieri, è stata eletta Miss Cinema. La sorella minore, Lorenza Guerrieri, è stata eletta Miss Cinema.

Austerità

Miss Italia, oltre alla gloria, riceverà in omaggio una «targa d'oro» e un «tiro a bersaglio». Il premio «Fammi» da un milione di lire, una giacca di visone e un baule di corredo Miss Cinema e Miss Eleganza avranno la loro parte di gloria. La sorella di Lorenza Guerrieri, Lorenza Guerrieri, è stata eletta Miss Cinema.

«Dai, con la "850" del premio, la famiglia si motorizzerà», ha detto la madre quando ha appreso i risultati del concorso. «Già sei anni fa un'altra figlia, Magda, che ora conta ventisei anni ed è sposata e madre, era stata eletta Miss Italia. Ma questa Cristina era venuta su promettendo di mantenere al te le eccellenti caratteristiche femminili della famiglia. Una Casa produttrice di potolini qualche tempo l'aveva ingaggiata per uno sketch televisivo, regolarmente andato in onda nel «Canale 5». Per nessuno in famiglia pensava che Cristina avrebbe potuto vincere un concorso abbastanza difficile come questo di Salsomaggiore.

Difficile perché i titoli in palio sono tre e le concorrenti cinquantotto. Inoltre perché la Casa finanziatrice incontra, ovviamente, sul capo dei membri della giuria, il che significa che spesso il risultato è frutto di tutta una serie di compromessi.

Anche stavolta i contratti di sponza sono stati firmati dai genitori, Gaetano Greco Naccarato, e allontanato da Salsomaggiore dopo un'istruttoria durata un mese. I concorrenti non si sa esattamente da cosa sono motivati. E si sa che la sorella di Lorenza Guerrieri, Lorenza Guerrieri, è stata eletta Miss Cinema.

Bimbo sevizato e ucciso presso Milano

MILANO, 3 settembre. Muroso delitto a Baranzate di Bollate. Alle 20,30 di sabato sera, la strada di Baranzate ha illuminato con il corpo immobile del bambino tra l'erba. Dato l'altissimo numero di carabinieri, si sono salvati in fretta spedendo le due donne per competenza, alla sede del commissariato di P.S. Qui esse hanno ripetuto le loro ragioni al maresciallo di servizio. Questi ha avuto la brillante idea di invitarle a tornare.

«Tornate domani mattina, quando vi sarà il commissario», ha detto Stamattina. Evidentemente la notte aveva portato un buon consiglio.

Disoccupata

Voci di malelingue, ad ogni modo. Primo a respingere sono state proprio le ragazze, alle quali è stato detto che non si deve illudere di andare oltre la finale. Una giovane concorrente di Lecce era poliziotto, e non poteva partecipare per le norme del regolamento.

«Sono romane — diceva oggi una signora — non fatevi dire di più. Lei è il Vaticano, il governo, i ministri, i due romane si tre che scandalo».

Basette a ottobre

Atta i risultati degli esami di maturazione, non sono stati ancora pubblicati. I risultati degli esami di maturazione, non sono stati ancora pubblicati. I risultati degli esami di maturazione, non sono stati ancora pubblicati.

Piero Campisi

Kim

L'associazione padronale nega il rinnovo del contratto dopo 40 giorni di astensione dal lavoro: iniziative delle Confederazioni e minaccia di un'azione di tutti gli autoferrotranvieri - Incontri per gli Enti locali, bancari, calzaturieri - Metallurgici e tessili impegnati in lotte integrative aziendali: scioperi a Brescia e Milano - Fermo un reparto della «Pirelli»

MILANO, 3 settembre

Settembre si annuncia vivace sul fronte sindacale, sul fronte delle lotte rivendicative, per il rinnovo del contratto di alcune categorie e per una piena utilizzazione dei nuovi diritti acquisiti per altre categorie (in primo luogo metallurgici e tessili).

I 40 mila lavoratori delle AUTOLINEE private in contestazione sindacale, in lotta per indurre i padroni alla stipula del nuovo contratto di lavoro e quindi al miglioramento delle condizioni economiche e sociali di lavoro. I quarantamila hanno già portato a termine 40 giorni di sciopero; le ultime giornate di astensione sono state attuate durante il periodo di Ferragosto. Ora i sindacati hanno annunciato la possibilità di estendere la lotta all'intera categoria degli autoferrotranvieri (nel settore dei trasporti hanno già rifiutato il contratto i lavoratori con contratto Fenit e contratto Fedetrans).

Intanto è stato reso noto che le tre Confederazioni del lavoro proclamarono iniziative nei confronti della Confindustria, l'organizzazione padronale alla quale aderisce anche l'INAC (l'associazione che unisce i padroni delle autolinee private) e presso il ministero dei Trasporti che organizza le concessioni di essere l'ANAC (l'associazione che unisce i padroni delle autolinee private) e presso il ministero dei Trasporti che organizza le concessioni di essere l'ANAC (l'associazione che unisce i padroni delle autolinee private).

Incontri tra sindacati e governo sono previsti in questa settimana anche per i dipendenti degli ENTI LOCALI per il rinnovo del contratto di lavoro. Inoltre i tre sindacati di categoria avranno un incontro nel corso di questa settimana per discutere le linee d'azione. Incontro tra sindacati e governo sono previsti in questa settimana anche per i dipendenti degli ENTI LOCALI per il rinnovo del contratto di lavoro.

Rimane aperta anche la battaglia contrattuale dei BANCARI protagonisti di numerosi scioperi e manifestazioni contro i problemi di lavoro. La ripresa delle trattative tra sindacati e padroni (Assicredito e ACRI) è prevista per la prima quindicina del mese.

Nel settore dell'industria non è stato ancora rinnovato il contratto per i 10 mila lavoratori delle fabbriche della birra. In attesa di un accordo, per i 10 mila lavoratori dell'industria di conserve vegetali e per gli oltre 10 mila dell'industria di conserve di frutta e per i lavoratori idrotermali.

Incontri tra sindacati e industriali sono previsti per il contratto dei lavoratori calzaturieri. Infine, concluso il periodo delle ferie estive, nelle fabbriche metallurgiche e tessili le organizzazioni sindacali si apprestano a formulare richieste basate sui diritti acquisiti e realtà di fabbrica per lo sviluppo della condizione operaia. Le richieste sono state presentate ad un'assemblea produttiva ottenuta con l'intensificato sfruttamento dei lavoratori.

Lotte rivendicative aziendali sono del resto in corso in numerosi centri industriali. Così, ad esempio, per l'azienda siderurgica Pietra di Brescia. Messa sarebbe stata in discussione la produzione del burro e della polvere di latte. L'AIMA intanto con il contratto ratificato della Federazione italiana per la produzione di burro e della polvere di latte. L'AIMA intanto con il contratto ratificato della Federazione italiana per la produzione di burro e della polvere di latte.

Si aggirava la crisi del settore lattiero-caseario

Necessari organici provvedimenti a tutela dei produttori e consumatori. Salvaguardi solo gli interessi della Federconsorzi

ROMA, 3 settembre

La situazione del mercato lattiero-caseario è molto grave a partire dai problemi di lavoro dei produttori agricoli e delle condizioni di sviluppo della nostra economia zootecnica. Il latte destinato all'industria è sceso a questi giorni a 43 lire al kg. al di sotto, cioè, del prezzo unitario, stabilito dalla Comunità, a partire dal 1° gennaio, fissato in lire 64 al kg. Il foraggio grama, che costituisce la prevalente produzione delle fattorie sociali, è invece venuto da tempo nei magazzini di conservazione e la situazione diventa ogni giorno più difficile per gli organizzatori dell'estero e di stabilità dei prezzi al minuto di tale prodotto. E' evidente che si pone un problema di provvedimenti a tutela dei produttori. Domani i dirigenti benemeriti si incontreranno con il ministro Resilio per discutere della situazione e per studiare i provvedimenti che ancora una volta, sentita la diretta partecipazione dei produttori, interessate, tenderanno a tutelare le posizioni di potere di forza e organizzazioni determinate, a tutela della produzione e della massa dei produttori e dei consumatori.

Intanto le provvidenze per la produzione di latte, in attesa della conclusione della stagionalità dei formaggi sono ancora in alto mare per la mancanza di dieci milioni di parzialmente commestibili, mentre la produzione continua ad affidare in esclusiva all'Associazione italiana allevatori, l'ammasso del latte per la produzione del burro e della polvere di latte.

Intanto le provvidenze per la produzione di latte, in attesa della conclusione della stagionalità dei formaggi sono ancora in alto mare per la mancanza di dieci milioni di parzialmente commestibili, mentre la produzione continua ad affidare in esclusiva all'Associazione italiana allevatori, l'ammasso del latte per la produzione del burro e della polvere di latte.

Intanto le provvidenze per la produzione di latte, in attesa della conclusione della stagionalità dei formaggi sono ancora in alto mare per la mancanza di dieci milioni di parzialmente commestibili, mentre la produzione continua ad affidare in esclusiva all'Associazione italiana allevatori, l'ammasso del latte per la produzione del burro e della polvere di latte.

Intanto le provvidenze per la produzione di latte, in attesa della conclusione della stagionalità dei formaggi sono ancora in alto mare per la mancanza di dieci milioni di parzialmente commestibili, mentre la produzione continua ad affidare in esclusiva all'Associazione italiana allevatori, l'ammasso del latte per la produzione del burro e della polvere di latte.

Intanto le provvidenze per la produzione di latte, in attesa della conclusione della stagionalità dei formaggi sono ancora in alto mare per la mancanza di dieci milioni di parzialmente commestibili, mentre la produzione continua ad affidare in esclusiva all'Associazione italiana allevatori, l'ammasso del latte per la produzione del burro e della polvere di latte.

Intanto le provvidenze per la produzione di latte, in attesa della conclusione della stagionalità dei formaggi sono ancora in alto mare per la mancanza di dieci milioni di parzialmente commestibili, mentre la produzione continua ad affidare in esclusiva all'Associazione italiana allevatori, l'ammasso del latte per la produzione del burro e della polvere di latte.

Intanto le provvidenze per la produzione di latte, in attesa della conclusione della stagionalità dei formaggi sono ancora in alto mare per la mancanza di dieci milioni di parzialmente commestibili, mentre la produzione continua ad affidare in esclusiva all'Associazione italiana allevatori, l'ammasso del latte per la produzione del burro e della polvere di latte.

Intanto le provvidenze per la produzione di latte, in attesa della conclusione della stagionalità dei formaggi sono ancora in alto mare per la mancanza di dieci milioni di parzialmente commestibili, mentre la produzione continua ad affidare in esclusiva all'Associazione italiana allevatori, l'ammasso del latte per la produzione del burro e della polvere di latte.

Intanto le provvidenze per la produzione di latte, in attesa della conclusione della stagionalità dei formaggi sono ancora in alto mare per la mancanza di dieci milioni di parzialmente commestibili, mentre la produzione continua ad affidare in esclusiva all'Associazione italiana allevatori, l'ammasso del latte per la produzione del burro e della polvere di latte.

Nessun «assedio» come alla «Liming» (per ora)

La «Xuchan» arrivata a Savona sbarcherà oggi il suo carico

L'equipaggio non ha mancato di esporre striscioni di saluto e di amicizia e massime di Mao

DAL CORRISPONDENTE

SAVONA, 3 settembre

Preannunciata da un notevole clamore pubblicitario la motonave cinese «Xuchan» ha gettato le ancore oggi nel porto di Savona. L'ingresso dell'unità, accompagnata da tre ammiratori, è avvenuto alle 16,10. Pochi minuti dopo, quando la «Xuchan» si trovava al centro dello scalo marittimo, da bordo sono stati distesi sulle fiancate due striscioni rossi con frasi di saluto e di amicizia fra i popoli italiano e cinese e ai lavoratori italiani.

I molti curiosi e il folto gruppo dei giornalisti che dal lungomare Matteotti hanno seguito le manovre di attracco hanno potuto soltanto aspettare per poco tempo il saluto augurale del marina cinese. Poco dopo, infatti, la «Xuchan» è sparita dietro i capannoni delle merci varie nella zona 7 del porto, lasciando spuntare soltanto la prora, sulla quale è visibile il nome

«Xuchan». E' questo anche il parere delle autorità locali sia marittime che di polizia, le quali hanno confermato per domani mattina alle otto l'arrivo della motonave cinese. Le operazioni di sbarco delle 120 tonnellate di fave e resina in fusti, che sono a bordo della nave, concedendo anche il diritto di passaggio per l'equipaggio, che può quindi scendere a terra.

Vedremo domani. Intanto se tutto procede come lasciano prevedere queste prime ore di permanenza della «Xuchan» nel porto, si ha l'impressione che a Savona non dovrebbe riproporsi la ridoiosa piccola guerra in corso a Genova contro la motonave cinese «Liming». E ciò costituisce indubbiamente un sintomo di ripensamento da parte delle autorità italiane, che si da aspettare possa essere esteso.

Le operazioni di sbarco dovrebbero concludersi entro la giornata di martedì, dopodiché la «Xuchan» dovrebbe salpare alla volta di Genova, dove arriverà nella serata stessa di martedì.

A Genova si è intanto diffusa in serata la voce, non controllabile, secondo la quale nei prossimi giorni la «Liming» potrà scarpicare e rifornirsi prima di ripartire. Sembra anche che la nave sarà trasferita per le operazioni di scarico da Calata Derna a Calata Sanità.

f. b.